

## **Indirizzi per la gestione in Reparto ospedaliero di terapie croniche con farmaci di proprietà di pazienti ricoverati**

Per il superamento delle criticità connesse alla gestione di pazienti ricoverati che, al proprio domicilio, siano già in trattamento con terapie croniche, si forniscono alcuni indirizzi per regolare in modo uniforme nelle ASR regionali la possibilità di gestire, in Reparto ospedaliero, le terapie croniche con farmaci di proprietà di pazienti ricoverati.

Premesso che tra le condizioni per il possibile utilizzo in ospedale di farmaci di proprietà dei pazienti ricoverati occorre includere l'appropriatezza e l'efficacia degli specifici trattamenti farmacologici nel perseguire gli obiettivi terapeutici individuati, in aderenza alla medicina basata sull'evidenza ed alle Linee guida di riferimento, la gestione in ospedale dei farmaci in argomento dovrà essere strettamente limitata ai casi di seguito elencati:

- farmaci non compresi in Prontuario Terapeutico Aziendale (PTA);
- primo periodo di ricovero o, comunque, per i tempi necessari alla farmacia per l'approvvigionamento;
- impossibilità di immediata sostituzione della terapia cronica in corso con farmaci presenti nel PTA;
- terapia cronica non soggetta a rivalutazione da parte del Reparto;
- disponibilità da parte del paziente di una scorta di farmaci al proprio domicilio: in nessun caso può essere richiesta al Medico di Famiglia una prescrizione di farmaci per un paziente ricoverato.

Per l'utilizzo in Reparto di farmaci di proprietà del paziente occorre verificare che:

- le confezioni di medicinali siano in buon stato di conservazione: prodotti multidose chiusi o forme farmaceutiche monodose nella confezione primaria originale (es. blister);
- si tratti di farmaci che richiedono condizioni di conservazione standard e non particolari accorgimenti (ad esempio, temperatura inferiore a 8°C o al riparo dalla luce,..);
- si tratti di farmaci non sottoposti a legislazione particolare riguardo la loro gestione (stupefacenti e veleni).

Considerate le limitazioni di cui sopra, si forniscono alcuni indirizzi per la gestione, da parte delle strutture di ricovero, delle terapie croniche con farmaci di proprietà dei pazienti, suggerendo di:

- effettuare, al momento del ricovero, un' accurata anamnesi farmacologica, avendo cura di verificare la presenza o meno all'interno del Prontuario Terapeutico Aziendale (PTA) dei farmaci cronici assunti dal paziente di cui si vuole confermare la terapia;
- verificare l'opportunità clinica di sostituire la terapia cronica con farmaci presenti nel PTA;
- nel caso ciò non fosse possibile chiedere al paziente (o a un suo parente/tutore) di portare presso la strutture ospedaliera il medicinale di sua proprietà;
- al momento del conferimento del farmaco un operatore sanitario deve valutare l'integrità dello stesso. In caso di dubbi è possibile rivolgersi alla Farmacia Ospedaliera per una valutazione in merito;
- la somministrazione del farmaco deve essere riportata in cartella clinica con l'aggiunta della dicitura "PROPRIETA' DEL PAZIENTE":
- è cura dell' ospedale procedere allo smaltimento di farmaci consegnati dal paziente che risultino scaduti, contaminati, di uso rischioso o instabili;
- segnalare chiaramente sulla confezione che il farmaco non è un prodotto ospedaliero (ad esempio apponendo la dicitura: "PROPRIETA' DEL SIG./SIG.RA .....");
- la custodia e la somministrazione del farmaco, anche se di proprietà del paziente, sono a carico degli operatori sanitari dell'Unità Operativa fino alla dimissione o eventuale sospensione della terapia;
- conservare il farmaco sul carrello della terapia in una zona dedicata e isolata, recante la chiara indicazione "FARMACI DI PROPRIETA' DEI PAZIENTI RICOVERATI"
- alla dimissione del paziente deve essere riconsegnato al medesimo o ai parenti qualunque residuo di farmaco di sua proprietà ancora presente in reparto.